

PRG

TRENTO NORD

Dalla Fior: «Fatte le verifiche sanitarie si dovrà valutare la compatibilità urbanistica della procedura a stralci»

# Problemi? Non per la salute

## La bonifica delle rogge si farà a pochi metri

Se un problema c'è è di tipo urbanistico e non sanitario. Non c'è ragione per vietare di edificare sui terreni della Carbochimica bonificati anche se non fosse stata ancora disinquinata la Sloi. Lo dimostrerebbe l'imminente bonifica delle rogge, che partirà dalle fosse Armanelli e Lavisotto poste accanto alla ferrovia proprio tra Sloi e Carbochimica, a pochi metri di distanza. Secondo i tecnici c'è la possibilità di isolare la zona soggetta a disinquinamento senza interferire con i terreni vicini e attirarne i veleni infiltrati in profondità. Questa sarebbe insomma la conferma che nella bonifica e nella successiva edificazione si potrà procedere



INQUINATA. La roggia che scorre tra la ferrovia e la ex Sloi

per stralci.

Ma allora perché la giunta comunale sta discutendo in maniera così accesa sull'opportunità di inserire nella variante al Prg una norma che vieti l'edificazione finché entrambe le aree non saranno pulite? Inutile chiedere spiegazioni al sindaco: si eclissa. A cercare di fare chiarezza ci prova allora Marco Dalla Fior. Il presidente della commissione urbanistica comunale ha letto le dichiarazioni dell'assessore Alessandro Andreatta, fautore dell'intervento unitario, e dell'architetto Sergio Niccolini, consulente dei proprietari delle aree, convinto invece della possibilità del doppio binario. «Entrambe le

affermazioni mi sembrano un po' azzardate - commenta Dalla Fior - e bisogna prima fare i necessari approfondimenti sia dal punto di vista sanitario che urbanistico. Non vedo perché non si possa procedere a stralci se verrà accertato che intervenire nella Carbochimica, dove i problemi sembrano essersi chiariti, non porterà nefaste conseguenze. Accertato il problema salute bisognerà verificare se è possibile dal punto di vista urbanistico procedere con stralci funzionalmente autonomi, una compatibilità che ovviamente esamineremo in commissione urbanistica. Se questa compatibilità ci sarà non vedo perché no».

Tutte queste incertezze non

avrebbero ragione di esistere se vi fossero notizie su tempi e modi di bonifica all'ex Sloi. «Io non fornisco date - spiega il dirigente provinciale Alverio Camin - perché non voglio vendere fumo ma stiamo lavorando e sono sicuro che i risultati arriveranno. Stiamo cercando il modo migliore per procedere». Dunque il problema delle due velocità potrebbe anche essere superato se le sperimentazioni in atto dovessero dare esito positivo. Le scelte di piano regolatore vanno però fatte adesso e tra queste potrebbe esserci, nonostante tutto, il divieto di edificare senza un piano di bonifica complessivo.

F.G.

## La Provincia passa il testimone ai Comuni. In Fiemme distributori di latte sfuso

# Feste del riuso in tutto il Trentino

Due giornate del riuso all'anno in ogni comprensorio. Lo prevede il terzo aggiornamento al piano di smaltimento dei rifiuti, ora al vaglio degli enti locali e delle associazioni ambientaliste. Ma la Provincia, in collaborazione con Piazza Grande professional, agenzia di promozione sociale ed ambientale, già lo scorso anno ha esteso in tutto il Trentino le iniziative per il recupero dei prodotti ancora riutilizzabili, coinvolgendo ben 13 comuni e 113 associazioni locali. In pratica, la festa del riuso, lanciata come progetto pilota dal Comune di Trento e dalle associazioni ambientaliste nel 2004, consente a chiunque di liberarsi di oggetti non più utilizzati cedendoli ad altri che ne abbiano bisogno. Nel corso del 2005 ne sono state organizzate a Cles, Tione, Predazzo, Moena, Trento, Malè, Borgo, Pergine, Mezzolombardo, Fiera di Primiero, Arco, Rovereto e Alai-leri in Provincia, è stato fatto il punto di questa

iniziativa per rilanciare il programma delle feste nell'anno in corso, alla presenza dei rappresentanti degli enti coinvolti in passato. Come detto, infatti, la Provincia vuole che ogni anno siano due le feste del riuso organizzate nei singoli comprensori.

«La prima fase del progetto - ha spiegato Giovanni Gardelli, dirigente del servizio gestione rifiuti - si è conclusa. Ora tocca alle singole comunità locali programmare queste iniziative.» Ma non mancherà il supporto della Provincia. Così verrà realizzato un vademecum per l'organizzazione delle feste, che sarà distribuito a tutti i comuni.

Gardelli ha inoltre annunciato che a breve partirà un progetto sperimentale per la distribuzione del latte sfuso. Protagonista dell'iniziativa la Fiemme servizi che fornirà le macchine per la distribuzione ad alcuni caseifici e centrali del latte della valle.

A.Gro.

## Costruire Comunità critica la Provincia per la scelta fatta nonostante i dubbi scientifici

# «Troppe certezze sull'inceneritore»

Costruire Comunità vede qualche luce ma anche pesanti ombre nei contenuti dell'aggiornamento al piano provinciale di smaltimento dei rifiuti. Al termine di una serie di incontri di approfondimento sul tema il presidente Flavio Santini (nella foto) evidenzia le osservazioni emerse. Il movimento sottolinea come lo sforzo per diminuire la produzione di rifiuti e aumentare la raccolta differenziata avrebbe potuto essere compiuto qualche anno fa. Anche ora però è considerata insufficiente quella percentuale di 0,45% all'anno di diminuzione della produzione da qui al 2011 quando negli ultimi anni, senza

grosse iniziative e senza previsioni del genere, si è registrato un calo del 2% annuo. «Un trend che andrebbe almeno conservato, meglio ancora incrementato» dice Costruire Comunità.



Ma è sull'inceneritore che il partito torna a dare battaglia. Il continuo riferimento a questa scelta come anello finale dello smaltimento viene definito «inaccettabile», ricordando tra l'altro come la legge abbia affidato la competenza della co-

struzione e gestione degli impianti ai Comuni trentini, con Trento come capofila. Costruire Comunità rimarca i forti dubbi sollevati dal piano stesso e ne cita un passaggio significativo: «Le analisi di confronto effettuate con vari strumenti a disposizione - si legge nel piano - evidenziano una difficoltà nel formulare delle previsioni precise circa il grado di impatto atteso dalle emissioni di gas inquinanti su habitat e specie». Quanto basta per invocare come minimo il principio di precauzione. Infine una promessa: «Continueremo ad approfondire il tema ed a tenere informata l'opinione pubblica».

ROVERETO 2000 - MEZZOLOMBARDO

**SUPERMERCATI**  
**ORVEA** STORE

SIAMO PIÙ GRANDI

**SIAMO** STORE

Per offrirVi:



prezzi più competitivi del mercato



promozioni speciali a tema



offerte giornaliera



ampie aree promozionali



orari comodi e flessibili



grande assortimento

ORVEA STORE ROVERETO 2000 Via Porte Rosse - Lizzana - Tel. 0464 420038  
ORVEA STORE MEZZOLOMBARDO Via Fiorini 10 - Tel. 0461 601900